



Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	01.03.2019	Gazzetta del sud	KR	32	

L'Ad della società del gruppo Eni ha ricordato le 50 unità lavorative locali impiegate nel sito

Larocca (Syndial): «Nella bonifica impegnate maestranze crotonesi»

L'amministratore delegato è intervenuto al teatro Apollo dove si è svolta l'iniziativa promossa dalla multinazionale sulla sicurezza nei cantieri

Virgilio Squillace

La giornata per la sicurezza sul lavoro organizzata da Eni al Teatro Apollo è stata occasione d'un veloce incontro con Vincenzo Maria Larocca amministratore delegato di Syndial (Eni). «Quella di oggi - ha spiegato l'avv. Larocca - è una iniziativa aperta ai giovani di Crotona. In Eni abbiamo una forte attenzione sulla sicurezza, abbiamo voluto coinvolgere in questo contesto i giovani, in un processo di formazione che comincia dalle scuole».

Inevitabile una domanda sulla bonifica del sito industriale dismesso. «Abbiamo già dato corso agli interventi programmati - ha confermato l'amministratore delegato di Syndial - forse sono cose non viste, non percepite, anche perché non è accaduto alcun incidento».

«Il piano della bonifica continua - ha precisato Larocca - aspettiamo l'autorizzazione per continuare con gli altri piani di lavoro». (Ieri si è appreso che il prossimo 12 marzo si terrà a Roma presso il ministero dell'Ambiente la conferenza di servizi decisoria che formalizzerà il progetto relativo al piano di bonifica P.o.b. Fase 1 di Syndial-Eni).

Sull'impiego di lavoratori e aziende crotonesi nelle attività di bonifica, Vincenzo Maria Larocca ha reso noto: «Sul sito di Crotona

«Dall'area industriale è stato smaltito materiale in varie discariche esterne anche locali»

l'impiego di maestranze crotonesi è stato del 90%. Con Confindustria stiamo lavorando perché le imprese locali possano lavorare con noi. Sono 50 le unità lavorative impegnate nel sito». E lo smaltimento? «Dall'area è stato smaltito materiale in varie discariche esterne, anche locali».

Ieri mattina nel Teatro Apollo c'erano 900 studenti di 9 scuole superiori con i docenti. Nelle prime file le autorità locali. Hanno portato il saluto alla manifestazione, col sindaco Ugo Pugliese, il prefetto Ferdinando Guida, l'amministratore delegato di Syndial-Eni Larocca, e Walter Rizzi di Eni Upsteram Italia. Si è quindi passati allo spettacolo teatrale "Il patto che ti salva la vita (Il virus del cambiamento)" di e con Silvia Cattoi e Juri Piroddi, allestito da Eni e Syndial con la collaborazione del Safety Competence

Center di Eni. Lo spettacolo è uno degli strumenti di Eni per promuovere la cultura della sicurezza in maniera capillare (è stato rappresentato a Mantova, Siracusa, Taranto, Porto Marghera, Assemini, Gela, Porto Torres, Ravenna e Brindisi). Filmati ed interpretazioni degli attori protagonisti hanno rappresentato in maniera critica alcuni atteggiamenti superficiali, talvolta molto comuni, riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della propria salute e della vita (anche se - a giudizio di chi scrive - l'operaio che beve un paio di birrette sull'impalcatura e poi precipita è una lettura un po' riduttiva a fronte delle cause degli infortuni nei cantieri).

Lo spettacolo è stato seguito con attenzione dagli studenti, che hanno applaudito i momenti più importanti. Per sensibilizzare sul tema della sicurezza lo psicologo Luca

Mazzucchelli ha dialogato con gli studenti servendosi di esempi e metafore.

Nel corso di una tavola rotonda, il sindaco Ugo Pugliese ha ricordato i 7 morti sul lavoro nell'anno appena trascorso in città. La dirigente scolastica del Liceo classico Pitagora Maria Fontana Arditò ha rilevato: «Oggi non si è parlato di sicurezza nelle scuole». Il presidente di Confindustria Crotona Michele Lucente ha sollecitato incentivi per le imprese impegnate sulla sicurezza. Modestino Colarusso di Eni Safety Competence Center ha ricordato l'impegno dell'azienda sul tema della sicurezza, perché si arrivi al traguardo di zero infortuni. Francesco e Marco, studenti dell'Istituto Barlacchi hanno chiesto notizie sul tipo di bonifica in corso. Il sindaco Pugliese li ha rassicurati: «È il meglio che si potesse fare».